

# «L'autogestione della rivista fu la nostra forma di militanza»



Piergiorgio Bellocchio con Gianni D'Amo l'altra sera durante la conferenza in Fondazione FOTO DEL PAPA

## Piergiorgio Bellocchio e Gianni D'Amo in Fondazione hanno ricordato il '68 e i Quaderni piacentini nel ciclo su Franco Fortini

Anna Anselmi

### PIACENZA

● Un ciclostilato ad alcol di colore blu, inviato nel 1961 forse in una ventina di copie in giro per l'Italia e che l'autore, Franco Fortini, decide successivamente, nel 1966, di intitolare "Lettera ad amici di Piacenza", a indicare «quasi il riconoscimento che, tra i vari destinatari, siamo stati quelli che, in qualche modo, ne hanno tenuto conto concretamente». L'anno successivo nasceva infatti la rivista Quaderni piacentini, fondata da Piergiorgio Bellocchio e Grazia Cherchi, subito affiancati da Goffredo Fofi e

poi da altri, mantenendo un rapporto intenso con Fortini, che nel primo decennio di vita del periodico offrì il suo contributo con pezzi anche molto rilevanti, partecipando inoltre al dibattito che precedeva l'uscita di ogni numero. Una stagione che all'auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano è stata rievocata nella conversazione con lo stesso Bellocchio e Gianni D'Amo, rispettivamente presidente onorario e presidente di Città comune, l'associazione che nel centenario della nascita di Fortini ha organizzato un ciclo di incontri che si concluderà con l'intervento di Alfonso Berardinelli martedì alle 21 sempre in via

Sant'Eufemia 12, nell'anniversario esatto della morte del poeta e critico letterario avvenuta a Milano il 28 novembre 1994. L'altra sera D'Amo ha rivolto un ringraziamento "non rituale" a Bellocchio, per aver accettato l'invito, permettendo così alla platea di ascoltare la



**Fortunatamente potevamo contare sull'affezione degli abbonati»**

voce di colui che rimane probabilmente il massimo testimone della vicenda di Fortini, di cui è stato un interlocutore ideale. Un sentimento di gratitudine è andato anche a Daniela Cremona, venuta a mancare qualche anno fa e la cui tesi di laurea sui Quaderni piacentini rimane uno strumento fondamentale di consultazione. La lettera di Fortini alla quale si faceva riferimento in apertura metteva in guardia - ha sintetizzato D'Amo, leggendo quindi alcuni stralci - sull'arrivo in Italia dell'industria culturale, contro i meccanismi della quale i Quaderni piacentini provavano a combattere attraverso un'autogestione totale, secondo l'assunto che «se il sistema, il capitalismo, sono oggi anche le grandi casi editrici, una casa editrice gestita da chi vi pubblica e una rivista che è di chi la fa è già opposizione politica organizzata». Per Bellocchio l'autogestione «fu la nostra forma di militanza». Occorre occuparsi delle vendite nelle librerie (alle quali centinaia di numeri venivano recapitati direttamente, raggiungendo in auto Milano, Torino, le città dell'Emilia, talvolta Roma, Firenze), di impacchettare e spedire le copie in abbonamento, della contabilità. Fino al 1975 gli indirizzi erano vergati a mano. Un'attività oscura, ma indispensabile che richiedeva tempo ed energie. «Fortunatamente potevamo contare sull'affezione degli abbonati e la regolarità dei pagamenti delle librerie. C'era un atteggiamento di familiarità, di amicizia reale».

### Cesare De Michelis

Sul movimento del '68, del quale i Quaderni piacentini furono riconosciuti come la rivista principale, Bellocchio ha citato l'illuminante osservazione di Cesare De Michelis apparsa nel 2007 sul Sole 24 ore in una recensione al libro "Al di sotto della mischia": «quei Quaderni piacentini che disperatamente cercarono di tenere assieme il lume della ragione con la pratica della contestazione». «Molto felicemente azzecca - ha commentato Bellocchio - quella che è stata una delle nostre ansie. A parte la politicizzazione in partitini che erano la caricatura dei partiti contro i quali la nuova sinistra si era battuta, avvertivamo che il cosiddetto spontaneismo presentava dei pericoli».

## Ferrari presenta la sua raccolta poetica con Mussi e Silvotti



Il poeta Mauro Ferrari

**"Vedere al buio" al centro dell'incontro oggi al Piccolo Museo della poesia in via Pace**

### PIACENZA

● Altro grande appuntamento al Piccolo Museo della poesia "Incolmabili fenditure" diretto da Massimo Silvotti. Oggi, ore 17.30, via Pace 5, Piacenza, Mauro Ferrari presenterà la sua ultima raccolta, "Vedere al buio" (Collana Ancilia, puntoacapo Editrice). Moderatori saranno lo stesso Silvotti e la poetessa Carla Mussi. Questa raccolta non è un punto di arrivo, ma dimostra una notevole maturità ed un consapevole distacco critico dai problemi del mondo. Ferrari non condanna, non filosofeggia e nemmeno giudica, soltanto prende atto che la nostra società sta vivendo una crisi profonda. Tutti noi, fra ricordi ed incertezze, sconfitte e poche soddisfazioni, siamo nonostante tutto giunti sino a qui, ad un livello alto. La poesia ci può solo aiutare a rafforzare noi stessi e - fin dove possibile - il nostro contesto quotidiano. Ferrari nel circuito poetico nazionale è un poeta-editore assai conosciuto, anche se il suo ultimo libro "Il bene della vista" risale al 2006. Non scordiamo "Civiltà della poesia", una sua importante raccolta di saggi sulla poesia a rimarcare la sua poliedrica personalità. Con altri dirige poi l'almanacco "Punto della poesia italiana", è direttore culturale della "Biennale di poesia" di Alessandria e collabora ad un sito assai interessante, "In realtà la poesia". **FB**

## "Un miracol" di rime di Porta con Andreoli e Parmigiani



Andreoli e Parmigiani in scena

**Domani un'originale messa in scena in San Sepolcro per Tampa Lirica e Amici della Lirica**

### PIACENZA

● L'idea di mettere in scena "Un miracol", le poesie di Carlo Porta (Milano 1775-1821) è suggerita a Gian Carlo Andreoli con Giuseppe Parmigiani, dalla poesia stessa, dalla forza espressiva che in scena trova la più ampia consonanza. "Un miracol" sarà in scena alla Sala San Sepolcro (vicolo S. Nazzaro) domani (ore 17), lo spettacolo è offerto a soci ed amici da Tampa Lirica in collaborazione con Amici della Lirica. E' poesia, quella di Porta, di gesta umili o eroiche, poco importa, colte con ironia, aderenti alla verità delle situazioni, dei sentimenti, della passione. Porta osserva la vita civile e quella religiosa, pittore si definisce a colori vivaci. Il linguaggio è immediato, preso dal vivo, suggerito da facchini e servitori al mercato del "Verzee". Porta chiama le cose con il loro nome senza falsi pudori, denuncia piuttosto le ipocrisie, il perbenismo a celare le convenienze. L'adattamento in piacentino dal milanese è consentito dalla vicinanza delle soluzioni dei rispettivi linguaggi. L'intenzione è di rendere omaggio a un poeta autentico che non china la testa ossequiente, ma affida alla risata popolare liberatoria "re, gueran, marches e toch gross".

## Scanavino vent'anni dopo: dipinti in mostra alla Galleria Mazzoni

Si inaugura oggi l'esposizione del pittore, con lo stesso titolo di quella del 1997

### PIACENZA

● Alla Galleria Mazzoni in via Romagnosi, 48 si inaugura oggi alle ore 17.30 una mostra di 65 quadri di Emilio Scanavino (1922-1986). Il titolo, "Vent'anni dopo..." fa riferimento all'esposizione che Enrico Mazzoni aveva organizzato nel 1997 nell'allora sede di vicolo Manzini (dove furono ospitati anche omaggi a Lucio Fontana e Alberto Burri, per citarne alcuni), ma in realtà è un po' tutta la carriera del gallerista che si ripercorre, perché l'artista genovese fu uno dei primi con cui entrò in contatto. «Vi sono rimasto molto affezionato. È uno dei maggiori artisti italiani a livello internazionale, forse non ancora apprezzato quanto meriterebbe. Mi ha sempre colpito la sua capacità di essere profondamente un pittore esistenziale, capace di catturare l'anima, in chiave informale» spiega Mazzoni. La mo-



Un dipinto di Emilio Scanavino

stra, che comprende dipinti dagli anni Cinquanta all'estrema produzione dell'artista, sarà visitabile fino al 31 dicembre. «Sono tutte opere che provengono dal territorio piacentino, il che è emblematico della qualità del collezionismo della nostra città». Formatosi al liceo artistico di Genova e nelle aule della facoltà di architettura del politecnico di Milano, Scanavino tenne la prima mostra nel 1942, partecipando poi ripetutamente alla Biennale di Venezia, anche con sale personali. **An. Ans.**

## Luisa Menziani con il suo nuovo libro oggi alla Passerini Landi

Alle 17 l'autrice presenta "Ci vorrebbe una mappa. La vita è un viaggio. Anzi due"

### PIACENZA

● Nel Salone monumentale della Biblioteca Passerini Landi, in via Carducci 14, oggi alle 17 verrà presentato il libro "Ci vorrebbe una mappa. La vita è un viaggio. Anzi due" di Luisa Menziani che interverrà all'incontro conversando con la bibliotecaria Anna Salerno. Insegnante di italiano e latino al liceo Wilgelmo di Modena, Menziani aveva pubblicato nel 2015 la sua opera prima, "FanteCavalloRe", edita da Artestampa, sorta di fiaba dove l'io narrante femminile racconta di sé, dell'amicizia, dell'amore. Il nuovo volume ne costituisce il seguito, con la stessa protagonista, in sella all'insuperabile bicicletta, stavolta alle prese con l'impegno della scrittura di un libro, in un continuo alternarsi del piano della fantasia con quello della realtà, mentre persone e personaggi si susseguono in un gioco di travestimenti, che coinvolge vicende e sentimenti. **A.A.**

**MODER**  
QUESTA SERA  
ORCHESTRA  
**IVANA GROUP**  
DOMENICA  
POMERIGGIO  
**ALIDA L'ORCHESTRA**  
Carpaneto Piacentino - Info. 338 8860797

**pierrot**  
QUESTA SERA  
ore 22.30  
LA NOTTE DEI GIGANTI  
disco and live show  
**REMEMBER/70/80/90**  
INFO: 335.58.62.681  
Via Emilia Piacentina - Sarmato (Pc)

**LE RUOTE**  
DiscoClub  
**MUSICA 360°**  
Roveleto di Cadeo (PC)  
Tel. 0523.500427  
Prenotazioni 335.6381717

**IL FARO del TREBBIA**  
Disco Dance  
QUESTA SERA  
GRANDE ORCHESTRA  
**ALIDA**  
CON **SERGIO FRANCHI**  
E **PAOLO CELLA**  
VIA GENOVA 56, MARSAGLIA  
TEL. 338.8534056 / 3391558767

**GIACOMO VOLI & LA SUA BAND**  
QUESTA SERA  
**ATHENA MUSIC CLUB**  
PONTE DELL'OLIO (PC)  
Tel. 0523.1860366 - 3355620498

Circolo  
**LA CAPANNINA**  
QUESTA SERA  
**ORCHESTRA FABRIZIO CHICCHI**  
Via E. Mattei, 13 - Gragnano Trebb. (Pc)  
Info: 335.8485397  
Eventi per i possessori di tessera AICS (fattibile in loco) contributo associativo per serata €7,50

**Macarena**  
Music Hall  
QUESTA SERA  
**RUGGERO SCANDIUZZI**  
DOM. 26 POM E SERA  
**SERENA NITTI**  
CASTELL'ARQUATO  
INFO 339.3096878

**MISS NADY**  
CASTELVETRO (PC) 0523.824565  
www.missnady.it  
QUESTA SERA  
**TONYA TODISCO**  
DOMENICA  
POMERIGGIO CON  
**BEPPE MACCAGNI**

**DANCING LO SMERALDO**  
Groppallo  
QUESTA SERA  
**ALBERTO KALLE**  
SU PRENOTAZIONE  
**SALUMI MISTI**  
**GNOCCHI FRITTO**  
**TORTA DI PATATE**  
TEL. 0523-918108 - GROPPALLO (PC)